



TANTO TUONÒ CHE PIOVVE!

Infatti, dopo mesi di voci che DNA avrebbe mollato l'appalto, voci sempre smentite dai suoi dirigenti, questi stessi il 3 febbraio hanno comunicato che il 1° marzo DNA volerà via, mentre la società LINTEL, che le aveva affidato l'appalto CEVA, ha annunciato l'arrivo di un'altra società cooperativa.

E pensare che i lavoratori, consapevoli che la cosa sarebbe successa realmente, il 10 e l'11 settembre avevano fatto sciopero e bloccato entrata e uscita delle merci, per avere garanzie da CEVA che stavolta avrebbero avuto il TFR e che non avrebbero subito, con l'arrivo di una nuova ditta, l'ultima spietata legge sui licenziamenti, quella inserita nel famigerato pacchetto legislativo del Jobs Act!

CEVA, la quale si era chiamata fuori sulla questione licenziamenti, aveva però dichiarato che avrebbe preso in considerazione la nostra rivendicazione sul TFR, se se ne fosse presentata la necessità.

Con la nuova ditta ci sono questioni decisive da affrontare, per tutelare i nostri diritti.

Non solo la legge sui licenziamenti, che va messa decisamente in testa alla classifica, rivendicando **l'adozione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori al posto del Jobs Act**, ma anche i punti seguenti:

- 1- ***il rapporto di lavoro tra noi e la nuova ditta dev'essere regolato interamente dal Contratto Nazionale, senza nessuna deroga peggiorativa, né presente né futura, risalente al Regolamento della cooperativa;***
- 2- ***non un posto di lavoro dev'essere toccato, nel senso che tutti i lavoratori di DNA anche i part time devono essere assunti a tempo pieno dalla nuova società;***
- 3- ***da subito, devono scomparire i metodi e i comportamenti tenuti dalla dirigenza DNA e dai suoi preposti nei confronti del personale: metodi e comportamenti improntati al criterio della "caccia alle streghe", per cui si veniva e si viene controllati, pedinati, discriminati, trattati con prepotenza e arroganza, colpiti da provvedimenti disciplinari, fino al licenziamento;***
- 4- ***deve scomparire anche il sistema unilaterale di relazioni sindacali adottato dalla dirigenza DNA, per fare terra bruciata intorno a sindacati e rappresentanti sindacali non graditi, privilegiando i rapporti con altri sindacati e altri rappresentanti sindacali;***
- 5- ***dev'essere assunto il lavoratore Sandro Giacomelli, licenziato da DNA senza nemmeno una parvenza di "giusta causa" o di "giustificato motivo", ma soltanto per il ruolo sindacale svolto. Assunzione non solo finalizzata a rendere giustizia al lavoratore, ma anche prova tangibile e concreta del nuovo clima sindacale, cui la nuova ditta vorrà ispirarsi.***

Ogni altro diritto, ogni altra rivendicazione avrebbero vita davvero stentata, se non riuscissimo ad affermare questi 5 punti e quello prioritario riguardante la legge sui licenziamenti.

**MAI COME ADESSO È STATA NECESSARIA
L'UNITÀ DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI**

COBAS LAVORO PRIVATO-SINDACATO DI BASE

(ciclinpr., v. s. lorenzo 38, pisa, febbraio 2016)